



Anno 25 - N. 2
Dicembre 2016

Direttore Responsabile

Mons. Roberto Brunato

Redazione: V.le Paradiso, 11

Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale

di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

VERSO IL NATALE, CON TUTTO IL CREATO

Entrando nel mondo, Gesù fa gioire tutta la creazione: cantano gli angeli del cielo, lodano Dio gli uomini e le donne raggiunti dalla luce e dalla gioia del Natale, si rallegrano i magi alla luce della stella, i pastori con il loro gregge sono illuminati dalla gloria di Dio, tutto il creato ritrova vita e armonia: «*Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici... Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso*» (Is 11,1.6-8). La visione un po' naïf di Isaia è ancora affascinante e attuale! Ce ne accorgiamo in continuazione: il peccato rovina l'armonia del creato; l'egoismo distrugge il giardino e lo riduce ad un deserto; lo sfruttamento iniquo delle risorse genera nuovi squilibri e ingiustizie, scatena guerre, è la prima causa dello spostamento di milioni di persone, *tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi* (Rm 8,22). Invece dove arriva il Vangelo, dove ci sono gli amici di Gesù, dove ci sono profeti pieni di Spirito Santo, la creazione gioisce, canta! Cantano i boschi di Camaldoli cresciuti assieme alla comunità monastica, si ammansisce il lupo di Gubbio incontrando Francesco, fiorisce la campagna coltivata da una cooperazione ispirata alla Dottrina sociale della Chiesa, si rallegrano i contadini del mondo che incontrano missionari che difendono la loro terra, il loro accesso all'acqua potabile...

Possono cantare anche le strade della nostra città se qualche amico di Gesù si ricorda di buttare la carta nel cestino, di



promuovere la raccolta differenziata, di riciclare di più e buttare di meno, di non sprecare il cibo, di fare la spesa equa e solidale, di sostenere la collettività alimentare...

Il Figlio di Dio che si fa figlio dell'uomo, Dio che entra nel mondo e torna a passeggiare nel suo giardino ci aiuti ad amare e a rispettare l'ambiente: quello fuori da noi come quello dentro di noi, a partire dal nostro corpo, da ogni piccolo concepito nel grembo di sua madre, da ogni fratello ammalato, da ogni famiglia colpita da qualche calamità naturale.

In una visione ecologica integrale, dove la persona umana e la natura sono visti assieme, mai l'una senza l'altra, e dove la pulizia del creato comincia dal cuore del giardiniere.

Don Luca

Auguri di Buon Natale a tutti

Da Don Luca, Don Roberto, Padre Teophile e Diacono Danilo

Nelle pagine interne del giornalino troverete foto e articoli su alcune delle esperienze che hanno arricchito l'estate della parrocchia e la ripresa autunnale: dai campi dei ragazzi, alla Giornata dei Giovani in Polonia, a racconti di viaggi di alcuni parrocchiani



ALLA GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI KRAKOW 2016

Krakow = GMG. 25 anni dopo Czestochowa '91, siamo tornati a vivere il clima che non avevamo mai dimenticato. Non è un tuffo nostalgico nel passato, ma un rivivere i valori che allora ci hanno dato le basi per il cammino della nostra vita assieme. Non si possono fare paragoni fra l'una e l'altra perché le età della vita sono diverse e perché noi siamo diversi. L'unica cosa che si può fare è viverla, così come ti viene donata.

Krakow = amicizia. I nostri amici "storici" della Polonia sono sempre accanto a noi, almeno spiritualmente. La cosa bella è che dal "nucleo centrale", le porte si sono aperte da una parte e dall'altra fino a conoscere reciprocamente tante persone che, sappiamo essere sinceramente amiche.

Krakow = servizio. Quello che c'è da fare si fa. Non importa se si tratta di spostare panche e sedie o di pulire tavoli, di sfioracchiare salsicce e cuocerle in una mega grigliata per 1500 ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, affamati dopo una giornata vissuta intensamente: lavorare così, porta gioia.

Krakow = disponibilità. Abbiamo incontrato persone che, se ti vedevano in difficoltà, erano pronte ad aiutarti; abbiamo cercato a nostra volta di fare lo stesso con gli altri.

Krakow = preghiera. La preghiera è personale. Ognuno l'ha trovata magari dove non si aspettava. Magari allo stesso modo di 25 anni fa.

Krakow = sorrisi. Non c'è nulla di più immediato di un sorriso e in quei giorni, ci siamo nutriti di tutti quelli che incrociavamo e di distribuirne il più possibile.

Krakow = festa. La festa dei Salesiani, la festa degli Italiani, la festa con gli amici. È gioia piena.

Krakow = scambio. Le persone vogliono lasciarti qualcosa di loro, anche qualcosa di concreto tipo un braccialetto, un santino, una bandierina, un adesivo, un timbro: è stato un piacere parlare e scambiarsi oggetti da ogni parte del pianeta.

Krakow = colori. La città era piena di colori: nella città e dentro la città. Quando pioveva poi le centinaia di persone con i mantelli colorati erano una macchia da fotografare.

Krakow = sicurezza. Poliziotti, macchine con lampeggianti e sirene, elicotteri, barche sul fiume, metal detector, controlli, ambulanze e chissà quanti accorgimenti a noi non noti che ci hanno accompagnato per tutto il tempo giorno e notte. Come diceva S. Giovanni Paolo II: *"Non abbiate paura"*.

Krakow = figli. Accompagnare da vicino (ma non troppo) i nostri figli in questa GMG, uno con il pellegrinaggio diocesano e uno come volontario, ci ha fatto capire che qualcosa dei nostri racconti dell'edizione di 25 anni fa era passato.

Krakow = turisti. Nonostante siamo stati a Cracovia diverse volte, abbiamo avuto la possibilità di vedere qualcosa di nuovo: l'uomo e la storia non si fermano e la voglia di arricchire il proprio bagaglio culturale, di fede, di curiosità secondo noi è sempre uno stimolo per imparare.

Krakow = comunità. Fra migliaia di persone siamo riusciti comunque a vivere un momento assieme al nostro parroco e ai giovani della parrocchia: giro turistico della città, Via Crucis e cena coi salesiani.

Krakow = casa. *"La propria casa è dove si è bene accetti"*. Noi a Cracovia ci sentiamo così.

Krakow = giovani. Secondo la carta d'identità, noi non facciamo parte della categoria ma come dice un proverbio polacco citato da S. Giovanni Paolo II a Roma 2000 *"se tu vivi con i giovani, tu dovrai diventare anche giovane"* e questo vi possiamo garantire che è vero. La parola *"giovani"* può sempre far parte della nostra vita perché, se non lo siamo in prima persona, possiamo però lavorare per loro e con loro come faceva Don Bosco.

Krakow = misericordia. Alcune cose non hanno funzionato, altre si potevano fare meglio. In questi grandi eventi è impossibile che tutto giri alla perfezione. Possiamo dire però che, quello a cui non ha provveduto l'organizzazione, ha provveduto la Misericordia. Forse solamente in questo contesto siamo riusciti veramente a capire perché Papa Francesco ha voluto questo Anno Santo della Misericordia e perché contestualmente ha voluto intitolare la GMG *"Beati i misericordiosi"*. Cercando di *"compiere"* e *"permettendo agli altri di compiere su di noi"* con amore, le 14 opere di misericordia sia corporali che spirituali, si può sopperire alle mancanze umane.

STEFANO E VIRGINIA



4/15 luglio IL CENTRO ESTIVO PARROCCHIALE: CREYAMO A NARNIA



I CAMPI FAMIGLIA



Vacanziglia dei gruppi Nozze di Cana e Invitati
Cinque Cerri (RE)



Bionaz (AO): il gruppo Benedicat.

ESTATE SCOUT

In route da La Verna ad Assisi

Questa estate noi ragazzi del Clan del gruppo Faenza 4 abbiamo fatto la nostra route dal 14 al 21 agosto. La scelta del luogo non è stata facile, avevamo molte idee e ormai poco tempo per decidere. Abbiamo quindi optato per qualcosa di nuovo, che nessuno avesse mai fatto, ci siamo buttati. La nostra route infatti è stata sia di strada (come gli anni scorsi), che di fede. Ci siamo voluti un po' mettere nei panni di san Francesco e abbiamo percor-

so una parte del suo cammino, attraverso le magiche colline umbre. Unire questi due aspetti significa non camminare tutti i giorni dalla mattina al tardo pomeriggio, ma rimanere alcuni giorni fermi per fare incontri con alcune persone e riflessioni più importanti.

Vogliamo citare brevemente i meravigliosi posti visitati: il santuario de La Verna, il piccolo borgo di Pietralunga, una vera e propria chicca, la vivace Gubbio, e ancora Valfabbrica, per finire con la splendida Assisi.

Queste le nostre tappe principali, accompagnati per i primi giorni da Don Luca. Vogliamo anche ricordare e ringraziare tutte le persone che hanno preso parte, anche se per poco, a questo viaggio insieme a noi: Suor Tiziana, che ci ha raccontato la storia della sua vocazione, Don Francesco, che ci ha offerto un'ottima cena dopo una camminata stancante, le suore dell'ostello di Valfabbrica e quelle del convento di Assisi dove abbiamo dormito, infine tutte le persone che durante l'hike individuale ci hanno ospitato a casa loro come se fossimo amici. Grazie di cuore.

Il nostro Clan torna da questa route sicuramente più unito e consapevole, è stata un'esperienza fantastica e speriamo che anche le prossime ne siano all'altezza!



Il clan del "Faenza 4" a Gubbio.

ESTATE SCOUT

Il campo estivo 2016 degli esploratori e guide del Reparto "E Funtanò" si è tenuto a Ca' Cornio, nei pressi di Modigliana. Sono stati 12 giorni molto belli e intensi, dove abbiamo vissuto l'avventura in gruppo divertendoci assieme.



Il reparto del "Faenza 4" a Ca' Cornio

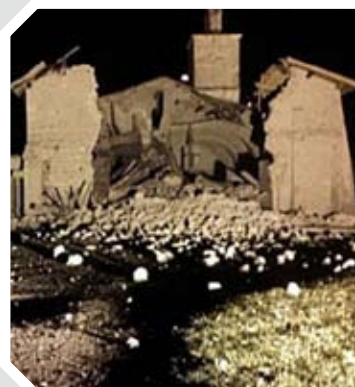
AI CAMPI DELL'AZIONE CATTOLICA

DA NORCIA AD ASSISI, NEL TERREMOTO

Siamo partiti il 22 agosto dalle Piane di Castelluccio: che spettacolo! Poi, a piedi, giù a Norcia piena di turisti, con la calda accoglienza e la testimonianza delle monache benedettine, il 23 tra splendide pievi e piccoli borghi, siamo arrivati a sant'Eutizio.

Poi è arrivata la notte del 24: le 3 e 36, la terribile scossa, lo spavento, i calcinacci e le crepe ovunque, le continue forti repliche, il rumore dei sassi che rotolavano dalla montagna, la notte in macchina. E in mezzo allo spavento, i segni di vicinanza: la protezione civile e le forze dell'ordine che dopo mezz'ora erano già attive e la custode dell'abbazia che, in mezzo alle scosse, in una cucina piena di cocci, ha trovato il tempo di fare il caffè per tutti. Ora, dopo le scosse di ottobre, non resta in piedi quasi niente delle chiese dove abbiamo pregato: sant'Andrea, san Benedetto, san Salvatore, sant'Eutizio sono cumuli di macerie.

La ricostruzione sarà lunga, ci sarà bisogno di aiuto: vogliamo continuare ad essere vicini a quelle persone ospitali che abbiamo incontrato.



La chiesa di San Salvatore, tra Norcia e Preci



L'ingresso ad Assisi



Al campo diocesano ACR

Domenica 27 novembre

ASSEMBLEA ELETTIVA

DELL'AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Sono stati eletti i nuovi responsabili per il prossimo triennio: Fabio Taroni, presidente; Mario Maccolini, responsabile adulti; Andrea Nati, responsabile per i giovani e Chiara Minardi per l'ACR. Grazie a Francesca Melandri, presidente negli ultimi 6 anni e al Consiglio uscente e un buon lavoro alla nuova squadra!

DA MONTE SOLE ALLA GIORDANIA

Sono passati due anni da quando ho conosciuto i monaci di Monte Sole della piccola Famiglia dell'Annunziata. Il desiderio di conoscere ed imparare l'arte sacra mi ha portato a fare quell'esperienza di arte-preghiera che i monaci greci e russi hanno praticato nei loro monasteri.

Un percorso manuale e spirituale dall'iconografia al mosaico con i monaci dossettiani, che lavorano rigorosamente con materiale naturale come lapislazzuli, cinabro, dioptra-

sio e tuorlo d'uovo su tavola. Si procede in modo graduale con la stesura del colore. Tutto scandito con una breve preghiera interiore. Per il mosaico invece occorre spezzare con forza pezzi di marmo colorati per ottenere le tessere e assieme agli smalti veneziani, riempire quella base di calce spenta, come l'antica tecnica ravennate esige.

Anche il colore ha un suo significato teologico, ad esempio: se pensiamo al manto blu di Gesù esso ci parla della

sua umanità mentre la veste rossa della sua divinità. Il colore che ci indica di più il Paradiso, che ci parla della luce di Dio è l'oro: colore che ha dato bellezza a tutta l'arte sacra. La bellezza per millenni è stata intesa dai cristiani come santità e non come ricchezza.

Riscopriro da grande il linguaggio dell'arte come un dono, con una consapevolezza e uno sguardo più maturo, un dono che diventa una strada d'incontro con Dio. Avviene nel luglio scorso il mio viaggio in Giordania. L'inizio ha il sapore di un'avventura, faccio scalo ad Istanbul proprio una settimana dopo gli attentati. Fuori dall'aeroporto di Amman ad accogliermi c'è frate Marco. Subito scorgo le foto di Re Abd Allah II che sono collocate dappertutto e dominano il paesaggio. I monaci di don Giuseppe Dossetti sono presenti dal 1986 come comunità cattolica in un antico e piccolo paese di nome Ma'in, a mezzogiorno da Amman. Oggi loro sono una piccola comunità composta da 4 sorelle e due fratelli, un granello di senape in mezzo al deserto. Una presenza orante e accogliente, una testimonianza di fede importante in un paese musulmano. Si prega e si parla in arabo per essere più vicini alla gente.

La vita da monaco è dignitosa ed essenziale, il tempo è scandito dalla preghiera liturgica, dai pasti, dagli incontri con le persone e dal lavoro manuale. Il laboratorio di mosaico si trova in una piccola cella dove al massimo possono stare tre persone. I monaci hanno imparato la tecnica del mosaico in Giordania, famosa per i suoi mosaici bizantini, ma da un professore di Ravenna. I sentieri di Dio sono misteriosi e sconosciuti si svelano nel nostro pellegrinare. Avendo Ravenna a due passi mi sono ritrovato a fare un



giro un po' più lungo per arrivare ad acquisire la tecnica.

Il viaggio in Giordania mi ha arricchito spiritualmente ed umanamente. Forte il ricordo dell'amicizia con i monaci, della gente semplice e cordiale, della visita dei siti più belli e ricchi di testimonianza di fede, delle necropoli nabatee, delle città e palazzi imponenti dei Romani e dei resti delle meravigliose chiese bizantine. Aver visto quei luoghi di fede, resi belli per dar gloria a Dio, mi stimola ancora di più a proseguire sulla via della fede e dell'arte.

GAETANO EMANUELE GAMBINO

MICHELA

ANDATA E RITORNO A THESSALONIKI

Tanti pensieri e poche parole alla partenza del 1° agosto 2016 per la città di Thessaloniki, in Grecia. Destinazione: campo profughi Vasilika. Siamo partiti in cinque, io, don Marco Ferrini di S. Antonino e altri tre giovani della diocesi. È stata una delle esperienze più forti della mia vita, una di quelle che consiglio a tutti di provare e che mi ha lasciato tantissimo. Talmente tanto che ci tornerò, questa volta per rimanerci 17 giorni.

Situato nella calda periferia della città dei Tessalonicesi, nel campo abbiamo principalmente animato e passato il tempo con i bambini. Gente con una storia di guerra terribile sulle spalle, famiglie senza un fratello, un padre, con una zia che sta combattendo contro l'Isis, ma con una voglia di accoglierti nella loro tenda, offrirti in regalo quel poco che hanno, solo perché tu sei lì, che mi emoziona ancora quando ci ripenso. L'accoglienza che loro ci hanno dimostrato è stata ciò che più mi ha colpito, soprattutto perché è la prima cosa che dovremmo offrire noi a loro.

Una settimana fatta di persone, di nuove amicizie, alcune che proseguono grazie a Facebook e Whatsapp, di persone che tengono alle persone e che fanno di tutto per migliorare la condizione delle 1400 ospitate a Vasilika.



Per questo devo ringraziare innanzitutto don Marco per aver pensato e portato avanti l'idea di questo viaggio di sette giorni, le nostre guide sul posto cioè i vari referenti delle associazioni che vivono e lavorano costantemente sul posto, che ci hanno aiutato a capire la situazione e che hanno risposto a tutte le domande che avevamo, e i volontari che lavoravano già da settimane quando siamo arrivati e che sono stati per noi un esempio.

La situazione si evolve costantemente e la possibilità di migliorarla c'è, se solo ci ricordassimo che qualcosa si può fare sempre.

AL MEETING CON LE SUORE DI MADRE TERESA

Vivere la *Misericordia* nei gesti più semplici, comuni, con le Missionarie della Carità...

Sono tanti anni che assieme a mia moglie Camilla, collaboriamo con le suore di Madre Teresa, della casa di accoglienza di Bologna, e anche in questa esperienza abbiamo ancora una volta toccato con mano quanto la misericordia trasformi i cuori, sfiorandoli, e riesca a far sentire in tutta la sua potenza quell'abbraccio del Padre che sempre ci ama, sempre ci aspetta, sempre cammina con noi.

Giovedì 25 agosto, a conclusione del Meeting di Rimini, col pulmino parrocchiale, abbiamo accompagnato 6 Missionarie della Carità all'ultimo incontro su Madre Teresa, in preparazione alla sua Canonizzazione.



nel PADRE, per i tanti che accorrevano e loro sempre con il sorriso, con un gesto di amore per tutti, nessuno escluso. Si era creato un cordone così numeroso di persone, che sono dovuti intervenire i volontari del meeting per "scortarci" dentro il palauditorium, perché stavamo rallentando tutto il programma. I momenti delle testimonianze sono stati straordinari, dentro la sala gremita era calato

un silenzio incredibile, alla fine del convegno tutti avevamo le mani rosse e doloranti per gli applausi.

L'attenzione noi l'abbiamo posta però nello scoprire ancora una volta come ogni essere umano, se toccato nel cuore con le parole del Vangelo, si apra, si scioglia, si lasci trasportare da quell'*Hebel* (*Qo 1,1- soffio di vento, alito di vento*) delle Antiche Scritture, che ancora oggi dopo più di 2500 anni tocca l'umano...

Al nostro rientro, parlavamo con nostri conoscenti e al nostro raccontare questa bella storia, ci hanno detto che naturalmente era così lì, in quel luogo dove tutti erano credenti... Peccato che anche in autostrada, al rientro, eravamo in coda, spesso fermi per traffico lungo l'Adriatica, e le auto, i camionisti, tante persone al vedere le nostre suore ci suonavano, volevano salutarci, alcuni mandavano baci... Saranno stati tutti credenti???

LUCA V.



Hanno reso testimonianza padre Brian Kolodiejchuk, postulatore della causa di beatificazione e l'ingegner Marcilio H. Andrino, malato guarito per intercessione della Madre: il miracolo, di cui si è potuto verificare la veridicità è stato usato come prova per la canonizzazione di Madre Teresa.

Al di là dell'esperienza interessante, delle testimonianze, della dimostrazione di affetto manifestate durante, prima e dopo il convegno, la cosa che ci ha accarezzato ancora una volta il cuore, che ci ha insegnato misericordia, che ci ha fatto comprendere come gesti semplici, piccole parole, e tanto amore, siano veramente in grado di cambiare il mondo, è stato vedere le persone, tante, tante, accorrere commosse dalle suore per una carezza, una benedizione, un conforto: gli ultimi del vangelo, ammalati, persone rimaste sole per la morte dei propri cari, persone in difficoltà in fila per un solo atto di amore reciproco.

E le suorine che si prodigavano, con un umile servizio

CORO PARROCCHIALE

Hai voglia di cantare?

**Il mercoledì sera alle ore 20,45
il coro si trova in chiesa per le prove**



Il nostro coro parrocchiale a Solarolo

3/4 settembre

RITIRO GIOVANI

Il gruppo giovani ha iniziato il cammino con il Ritiro svoltosi presso la foresteria del Santuario della Madonna della Neve di Quadalto (Palazzuolo FI). Vita fraterna, testimonianza da parte delle Suore Ancelle di Maria, giochi, canti, condivisione e pellegrinaggio a Casette di Lozzole con Messa celebrata dal nostro parroco, sono stati gli ingredienti per partire in forma con il nuovo anno pastorale.



I GIOVANI IN SCENA CON SAN FRANCESCO

Teatro di Pieve Cesato



GRUPPO GIOVANI
PARADISO



LE NOSTRE DATE

per camminare - condividere - credere

9 gennaio	6 marzo
23 gennaio	20 marzo
6 febbraio	13 aprile
20 febbraio	21 aprile

RITIRI SPIRITUALI

17-18 dicembre

6-7 maggio



In occasione della Rassegna Regionale Teatrale dell'AN-SPI, i giovani della parrocchia hanno portato in scena per la quarta volta il loro spettacolo "San Francesco" presso il teatro parrocchiale di Pieve Cesato. Oltre ad essere stata un'altra possibilità formativa, la serata è stata l'occasione per un vero e proprio gemellaggio con la comunità parrocchiale di Pieve Cesato.

INCONTRI

GRUPPI DELLE SUPERIORI: giovedì alle 20.30

GRUPPO GIOVANI: lunedì sera

ADULTI E GIOVANI:

Emmaus, l'ultima domenica del mese
in chiesa alle 20.30

BUON CAMMINO IN SEMINARIO, MARCO!

Il 23 ottobre, giorno della presentazione alla comunità dei catechisti, educatori ACR e capi Scout, abbiamo salutato Marco Fusini, seminarista della nostra diocesi che, dopo diversi anni di servizio e vita nella nostra parrocchia, continua il suo percorso di formazione a Bologna e presta ora servizio presso la parrocchia di san Marco.



È bello fare il punto della situazione, mi capita spesso alla fine dei vari anni; un'abitudine presa col seminario. È un modo per restare legati alla propria vita ricordando chi siamo. Pensare agli anni trascorsi nella vostra parrocchia mi ha portato ad un sentimento preciso: gratitudine.

L'esperienza del catechismo, vissuta qui per la prima volta nella vita, come anche barcamenarmi nell'ambito dell'educazione non sono state cose facili, ma molto fruttuose. La difficoltà del confronto coi propri limiti, che bisogna cercare di superare se si vuole fare qualcosa per gli altri, si è fatta sentire in quel che ho provato a dare e ho sperato di ricevere.

Devo essere grato per tutto il tempo che mi è stato donato finora: il bello dello stare insieme, cercare di crescere, superare difficoltà, avere pazienza, sentire il calore degli affetti e delle amicizie (dei giovani e degli adulti) accompagnati anche da qualche "legnata" (che fa sempre bene – e non è una frase di circostanza). L'esempio, spesso anche molto silenzioso e umile, di tanti ragazzi e adulti impegnati, con la loro semplicità, nel portare avanti tante attività, facendole convivere con la vita di tutti i giorni...è stato molto stimolante: almeno contro il rischio della pigrizia.

Ho provato di dare qualcosa in quel che mi è stato chiesto, in cambio ho ricevuto tanto. Ne sono felice perché nulla è dovuto, ma di solito viene scelto. Desidero portare con me un ricordo vivo del tempo trascorso insieme e dei volti conosciuti.

In questi anni ho sentito spesso che da qualche parte mi è stato donato dell'amore; ho sentito che è arrivato dal Signore. Credo che sia segno di questo anche la vita vissuta tra voi. Grazie.

MARCO FUSINI

CATECHISMO E ACR

Continuano i percorsi dei gruppi per ogni età:

PICCOLISSIMI 3-5 ANNI

sabato dalle 15 alle 16

CATECHISMO ELEMENTARI E MEDIE

sabato dalle 14.30 alle 16

ACR

ELEMENTARI E MEDIE

sabato dalle 14.30 alle 16.30

Domeniche con catechismo e messa
animate dai gruppi dei bambini:
11 dicembre, 15 gennaio, 5 e 26 febbraio

TERZA ETÀ

LABORATORIO MISSIONARIO DI CUCITO

Il giovedì dalle 15

INCONTRO DI FORMAZIONE:

mercoledì, ogni 15 giorni dalle 15 alle 16.30

PROSSIMO INCONTRO 14 DICEMBRE
presso la parrocchia dei Cappuccini

17/19 ottobre

CONSEGNA DEL CREDO

Pellegrinaggio diocesano a Roma dei cresimati



I NUOVI CRESIMATI



Margherita Agostinelli, Francesco Baccaro, Marco Bandini, Federico Barnabè, Sara Bartoli, Emma Billi, Lorenzo Boccuti, Tommaso Maria Bricchi, Federico Bulzacca, Elisa Brusi, Matteo Capucci, Marco Casamassima, Alessandro Castellani, Anna Cornacchia, Martina Conficconi, Alessia D'Amico, Natascia Duma, Lucia Fragano, Angelo Laurent, Matteo Marcucci, Agata Melandri, Gabriella Michalska, Simone Missiroli, Giacomo Monti, Lorenzo Mordini, Michele Moschini, Francesco Novelli, Noemi Ossani, Francesca Ragazzini, Davide Ranieri, Giorgia Razzi, Martina Resini, Benedetta Resta, Irene Roncasaglia, Martina Rossi, Diletta Tampieri, Giuditta Taroni, Mariasole Vaccaro, Riccardo Zaccarelli, Beatrice Zerbato.

Grazie a loro, ai catechisti di 2^a media, agli educatori ACR delle medie, a Marco che accompagna i più grandi!

TESTIMONIANZE DEI CRESIMATI

Una giovane

Mi chiamo Natascia, ho 26 anni e ho ricevuto la Cresima coi ragazzi della parrocchia. Aver scelto di frequentare un anno di percorso col catechista Marco mi ha reso consapevole di andare ad ogni incontro con la curiosità di imparare la vita di Gesù. È stata una bella e importante esperienza di crescita. NATASCIA

Due ragazze di terza media

Per me fare la Cresima è stato come un traguardo, dato il ritardo di un anno dovuto a vari problemi. È stata una bellissima giornata anche perché a fianco a me avevo mio fratello, il mio padrino. Devo ringraziare Martina per avermi aspettato. NOEMI

Dopo un anno di difficoltà, poter tornare nel nostro gruppo e ricevere lo Spirito Santo è stato un privilegio, ed ora sono felice di poter continuare il nostro cammino con voi e con la mia cara amica Noemi. Ciao e a presto! MARTINA

Ministranti, a servizio della comunità

Scegliere il servizio liturgico come ministrante è una risposta positiva ad una piccola chiamata: un dovere e un piacere. Consente di conoscerci meglio e di essere più unite tra di noi.

Prima di diventare ministranti eravamo chierichette e ancora prima semplici ascoltatrici della Parola, non sempre



attente ed interessate. Ora, invece, l'ascolto è più pieno e la partecipazione più intensa. Abbiamo deciso di diventare ministranti per diversi motivi: la chiamata di un sacerdote o di un'amica, la curiosità o il desiderio di assistere più da vicino ai santi misteri. Siamo contente di offrire il nostro semplice servizio a Gesù e alla nostra comunità.

SARA, LUCIA, MARGHERITA



CARITAS PARROCCHIALE

SPORTELLO "AMICO LAVORO"

aperto il martedì dalle 18,30 alle 19,30

**il mercoledì ogni due settimane:
DISTRIBUZIONE VIVERI**

**CENA ASSIEME IN PARROCCHIA
Tutti i venerdì alle 19.30**

Dall'inizio dell'Avvento

RACCOLTA VIVERI
il cestone di raccolta è collocato in chiesa
vicino alla porta di entrata

ACCOGLIENZA

Da ottobre un giovane nigeriano Nwabu Nwosu, richiedente asilo, è accolto in parrocchia.

Da luglio, nel territorio della parrocchia dei Cappuccini, la nostra Unità pastorale accoglie una giovane famiglia nigeriana

«È il momento di dare spazio alla fantasia della misericordia per dare vita a tante nuove opere, frutto della grazia.

Poniamo ogni sforzo per dare forme concrete alla carità e al tempo stesso intelligenza alle opere di misericordia. Quest'ultima possiede un'azione inclusiva, per questo tende ad allargarsi a macchia d'olio e non conosce limiti. E in questo senso siamo chiamati a dare volto nuovo alle opere di misericordia che conosciamo da sempre.

Non avere il lavoro e non ricevere il giusto salario; non poter avere una casa o una terra dove abitare; essere discriminati per la fede, la razza, lo stato sociale...: queste e molte altre sono condizioni che attentano alla dignità della persona, di fronte alle quali l'azione misericordiosa dei cristiani risponde anzitutto con la vigilanza e la solidarietà. Quante sono oggi le situazioni in cui possiamo restituire dignità alle persone e consentire una vita umana!»

(Papa Francesco, Misericordia et misera)



PASSO DOPO PASSO

Sabato 8 ottobre la famiglia rom ospitata in parrocchia si è trasferita in una abitazione in città, messa a disposizione da un privato. A conclusione di questa permanenza, desideriamo ringraziare tutta la nostra comunità e quanti hanno contribuito col tempo, con le competenze, con un aiuto, con un saluto, con la pazienza, con la critica costruttiva a questa esperienza, condividendo tratti di strada anche molto faticosi.

In questi tre anni, abbiamo accompagnato nella malattia una anziana signora invalida che è venuta a mancare lo scorso gennaio, abbiamo avuto la gioia di una nuova nascita di un bambino che ora ha un anno e muove i primi passi, le due bambine stanno frequentando con profitto l'asilo e la scuola elementare, si sono fatti significativi passi avanti nella regolarizzazione dei documenti, nell'accesso alle cure e nel sostegno scolastico.

Dal punto di vista economico, – lo vogliamo dire ancora una volta – questo percorso è stato sostenuto, per la massima parte, dalle offerte di quanti hanno preso a cuore questa famiglia.

Ora il nuovo passo, dopo essere passati dalla strada a un pulmino a due roulotte, a un camper. Un passo da tempo auspicato e ora reso possibile: l'ingresso in una casa privata. È una opportunità che apre la strada alla richiesta della residenza e quindi alla possibilità di un lavoro in regola. Certamente rimangono aspetti problematici e ulteriori passi da fare. Per questo anche nel futuro, come è avvenuto per tutto questo lungo periodo, la famiglia continuerà ad essere seguita da volontari.



RITIRO DI AVVENTO

EVANGELII GAUDIUM

"L'inclusione sociale dei poveri"

**Domenica 11 dicembre
ore 15 -17.30**

Guiderà l'incontro

don Marco Ferrini

direttore della Caritas Diocesana

Ritrovo presso il Centro di Ascolto Diocesano

Info: diacono Danilo 333-4925265

FA TAM TAM: SICUREZZA PARTECIPATA, CONTROLLO DI VICINATO

Parte il gruppo del Paradiso

Col primo sms, il 16 novembre è partito il gruppo TAMTAM del Paradiso, costituito ad oggi da 41 persone. Il progetto è stato presentato il 20 ottobre in un incontro col comandante dei vigili urbani, l'assessore alla sicurezza e i presidenti dei due quartieri centro nord e centro sud sul tema della sicurezza.

Ma che ci sta a fare un incontro sulla sicurezza in chiesa?

Se andiamo a vedere, la parola sicurezza ricorre tante volte nella Bibbia: vengono in mente la preghiera per la sicurezza e la pace della Città Santa che risuona nel salmo 122: Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Evidentemente la domanda di sicurezza, il desiderio di vivere tranquilli, in pace, in armonia non sono nuovi... E non è nuova la preoccupazione per quei fenomeni che generano insicurezza, paura, disgregazione sociale: anche la parola ladro ricorre 57 volte e 18 volte rapina!



La Bibbia invita a riflettere su questo tema: dove riporre la propria sicurezza, come costruire una società sicura?

A partire dalla stessa importante domanda di sicurezza infatti si possono dare risposte diverse. Si possono tirare su muri o si possono costruire ponti, si possono blindare le porte e chiudersi in casa o si può invece uscire sulle strade a incontrarci e condividere le preoccupazioni, ci si può dividere e guardare con diffidenza o ci si può conoscere e unire ancora di più attraverso pratiche di buon vicinato, si possono alimentare pregiudizi su questa o quella etnia o si possono conoscere i vicini col loro nome, la loro storia, il loro volto.

Come comunità parrocchiale, crediamo che una comunità coesa di persone che si conoscono, si rispettano, si interessano di quello che succede fuori di casa, si avvertono tra loro sia una buona risposta a questo bisogno di sicurezza. E in questo il gruppo tam – tam, che via sms si impegna a segnalare comportamenti sospetti, può essere un ottimo strumento di attenzione e partecipazione alla sicurezza di tutti.

Info:

Mattia Neri 3395926171 e Simone Martini 3356919688

LA PARROCCHIA PER LA SCUOLA



Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà... Se uno ha imparato a imparare, questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! (papa Francesco)

ANNO SCOLASTICO 2016-17

Attività di supporto per ragazzi delle medie e del biennio delle superiori

TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 17

Sostegno nei compiti di italiano, storia, matematica

Info:

don Luca 3479645446

Marisa Ferrucci 3391491951



GIOCHI DI SOCIETÀ

L'ultimo sabato del mese dalle ore 20,45 presso la sala parrocchiale



UNA VITA NON BASTA

PER CASO alla Pieve di Romena

La mia storia di sofferenza per la perdita di mia figlia Elisa ha dato l'avvio ad un percorso di rifiuto, rabbia, depressione. E farsi un'unica domanda: Perché?

Come scrive Jeanne Hyvrard: "Dici che la sofferenza non serve niente? Ma non è vero. La sofferenza serve a far urlare. Per farci avvedere dell'insensatezza. Per permettere di vedere il disordine.

In questo momento, ho voglia di raccontarvi una storia, perché penso – ne sono certa – che tutto non succede PER CASO, in quanto vicino a noi ci sono i nostri figli, che vogliono aiutarci e non vederci soffrire. Alessandro, un amico, lo incontro PER CASO, mi parla di una pieve in Toscana dove si tengono incontri, per stare assieme, per scoprirsi, per non abbandonare la speranza di vita.

Tempo dopo, una sera, sono sul computer e mi tornano in mente le parole di Alessandro... Come ha detto che si chiama quel posto in Toscana? Ah, sì... Romena. Lo digito, vedo delle belle immagini di colline, di Appennini... Ne parlo con Davide, mio marito. Qualche tempo dopo, una domenica decidiamo di fare un giro assieme a Riccardo nostro figlio. Partiamo verso Romena, arriviamo e subito visitiamo la Pieve. Appena si entra percepiamo un senso di pace, sarà per la musica che c'è, per la semplicità. Restiamo seduti immersi nei nostri pensieri, c'è pace ed è difficile uscire, ma siamo curiosi di visitare quella grande struttura che è sulla collina di fianco alla Pieve. C'è un piccolo ristoro che invita a sedersi all'ombra... Noto che poco più avanti c'è una libreria. Entro, PER CASO, mi soffermo su un piccolo libro, dal titolo "Una vita non basta", lo prendo in mano, non lo apro, lo pago ed esco. Alla sera a

casa prendo il libro, mi ritrovo come un assetato in mezzo al deserto che si trova in mano un bicchiere d'acqua, lo leggo.

"Dicono che in ebraico il verbo "AZAB" che significa "abbandonare" significhi anche "raccogliere": come se quando dicessi "mi sento abbandonato" dicessi contemporaneamente "mi sento raccolto". Allora voglio pensare che in quell'ultimo atto gelido in cui la sua vita stava finendo, Tu non l'hai abbandonato, ma lo hai raccolto, come si raccoglie una gioia, una perla rara. Ed in questo tempo di dolore, in cui mi sento dimenticato da Te, raccoglie anche me, le mie lacrime e tutto il mio comprendere".

C'è un gruppo a Romena che si chiama NAIN, si incontrano una volta al mese, condotti da padre Luigi e Maria Teresa, autrice del libro "Una vita non basta"; si sta insieme per piangere senza nascondersi, per ritrovare terra sotto i nostri piedi, per ritrovare i nostri figli e Gesù.

Non basta una vita per comprendere che nell'amore tutto è vita, anche la morte.

STEFANIA GORI

SOCIETÀ SPORTIVA PARADISO

SQUADRE UNDER 12 PER BAMBINI E BAMBINE

Allenatore: Giancarlo Cortesi

Allenamenti: lunedì e giovedì dalle 17 alle 18,30

Info: 348 8734870



SQUADRA JUNIOR ('95+2001)

Allenatore: Stefano Oriani

Allenamenti: lunedì e giovedì dalle 18 alle 20

Info: 339 1020520



Domenica 26 novembre

COLLETTA ALIMENTARE

I gruppi ACR e SCOUT della parrocchia si sono resi disponibili per la Colletta alimentare organizzata davanti a molti supermercati della città.



ORARI DI PREGHERIA

LA CHIESA RIMANE APERTA DALLE 7 ALLE 21

S. MESSE

LUNEDÌ – SABATO: ore 8.30 – 19

DOMENICA E FESTIVI: ore 9 – 11 – 19

ADORAZIONE

VENERDÌ: dalle 21 alle 22

SABATO: dalle 9 alle 11.30

CONFESSIONI

VENERDÌ: dalle 16 alle 19, dalle 21 alle 22

SABATO: dalle 9 alle 11.30

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ, mezz'ora prima della messa

PREGHIERE

LODI, davanti all'immagine della Madonna: ore 7.35

VESPRI, davanti al tabernacolo: ore 20.30

S.ROSARIO, davanti all'immagine della Madonna, il 2 di ogni mese (quando il 2 è domenica si posticipa al 3) alle 18.30

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

il 1° mercoledì del mese alle 16.

PERCORSO TALITÀ KUM

per persone separate

Spazio di incontro nella fede per persone che hanno vissuto o stanno vivendo l'esperienza della separazione

Cosa proponiamo?

Momenti di incontro in cui trovare persone che ti possono capire ed amici che hanno provato la tua stessa situazione

Per chi?

Se hai vissuto l'esperienza di una separazione o di un divorzio...

Se desideri coltivare il tuo rapporto con il Signore nella preghiera...

Se pensi che la Parola di Dio possa illuminare la tua vita...

Se desideri condividere con i fratelli, nella Comunità cristiana, un tratto di strada insieme...

Contattaci

Monica 3396247842

talitakum.faenza@gmail.com

I NOSTRI APPUNTAMENTI

Mercoledì 14 dicembre

Mercoledì 11 gennaio

Mercoledì 8 febbraio

Mercoledì 8 marzo

Mercoledì 5 aprile

Mercoledì 10 maggio

Tutti gli incontri si terranno alle ore 20.45 presso i locali della chiesa del Paradiso, V.le Paradiso 11, Faenza

«In primo luogo siamo chiamati a celebrare la misericordia.

Quanta ricchezza è presente nella preghiera della Chiesa quando invoca Dio come Padre misericordioso!



Nella liturgia, la misericordia non solo viene ripetutamente evocata, ma realmente ricevuta e vissuta.

Dall'inizio alla fine della celebrazione eucaristica, la misericordia ritorna più volte nel dialogo tra l'assemblea orante e il cuore del Padre, che gioisce quando può effondere il suo amore misericordioso... ogni momento della celebrazione eucaristica fa riferimento alla misericordia di Dio».

(Papa Francesco, Misericordia et misera)

Domenica 20 novembre

FESTA ANNI GIUBILARI

Auguri a quanti hanno festeggiato l'anniversario del loro matrimonio!



Domenica 6 novembre

FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI

Domenica 6 novembre abbiamo festeggiato i bambini da 2 a 5 anni. Quant'è importante questa età, anche per l'educazione religiosa! Per i più piccoli in parrocchia c'è il gruppo ACR piccolissimi, il sabato dalle 15 alle 16 e la spiegazione del vangelo adatta a loro, la domenica durante la Messa delle 11.



CALENDARIO PASTORALE

Dal 16 al 23 dicembre:

Novena di Natale con le famiglie

“DIO ABITA NEL TUO SÌ”

Tutte le sere alle 20.45 in parrocchia alcune famiglie animeranno la preghiera della novena. Foglietti con le preghiere della Novena da recitare in famiglia sono disponibili in fondo alla chiesa.

Domenica 18 dicembre

BENEDIZIONE DELLE STATUE DI GESÙ BAMBINO

Alle messe delle 9 - 11 - 19: benedizione delle statuine di Gesù Bambino che metteremo nel presepe nelle nostre case

**Natale, domenica 25 dicembre
AUGURI IN OSPEDALE**

Alle 15 ci troviamo davanti alla chiesa per andare in ospedale a portare gli auguri agli ammalati e al personale in servizio

2017

Domenica 1° gennaio

MARIA, MADRE DI DIO GIORNATA PER LA PACE

Dalle 16: Marcia diocesana della Pace
Messa alle 18 in Cattedrale

**Venerdì 6 gennaio
EPIFANIA**

S. Messe alle 9 - 11 - 19
Nel pomeriggio: film per bambini nella sala parrocchiale

**Domenica 8 gennaio
BATTESIMO DEL SIGNORE**

Alla Messa delle 11: preghiera in occasione dell'adesione all'Azione cattolica

**Sabato 14 gennaio
BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**

Ore 15 nel cortile: benedizione degli animali in preparazione alla festa di sant'Antonio Abate

Sabato 14 gennaio

in occasione della Giornata dei Migranti

Messa dei popoli alle 18 in Cattedrale, con la partecipazione delle comunità cattoliche straniere

Domenica 15 gennaio

Ore 9.45: Catechismo e ACR, Messa animata dai bambini

Domenica 22 gennaio

GIORNATA PARROCCHIALE DELLA BIBBIA

«La Bibbia è il grande racconto che narra le meraviglie della misericordia di Dio. Ogni pagina è intrisa dell'amore del Padre. È mio vivo desiderio che la Parola di Dio sia sempre più celebrata, conosciuta e diffusa, perché attraverso di essa si possa comprendere meglio il mistero di amore che promana da quella sorgente di misericordia.



Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo.»

(Papa Francesco, *Misericordia et misera*)

Domenica 5 febbraio

GIORNATA PER LA VITA

Ore 9.45: Catechismo e ACR, Messa animata dai bambini
In chiesa, Primule per la Vita, a sostegno del Centro di Aiuto alla Vita e delle adozioni prenatali a distanza (progetto Gemma).

BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE

Da lunedì 23 gennaio, passeremo dalle vostre case, per incontrarvi e pregare assieme. Grazie della vostra accoglienza.

Domenica 26 marzo

PARADISO IN FESTA

“CON MARIA REGINA DI TUTTO IL CREATO”

Programma nel prossimo numero della Tenda

“Splenda ad essi la luce perpetua”

I DEFUNTI NEL 2016

Liliana Asirelli, Filiberto Bandini, Fernando Betti, Giuseppe Bolchini, Angela Maria Budelazzi, Felice Candeloro, Maria Cerino, Emma Conti, Germana Emiliani, Domenica Fabioni, Anita Foschi, Gabriella Gabbarini, Giuliana Laghi, Luisa Matteucci, Anna Matteucci, Manlio Melandri, Albertina Montanari, Giuliano Moretti, Irma Pezzi, Angelo Prati, Anna Maria Savini, Maria Grazia Tassinari, Francesco Testa, Nella Tredozi, Gelsomina Tura, Maria Versari, Romeo Vespignani, Vasco Visani

“Dono del Signore sono i figli”

I BATTEZZATI NEL 2016

Gianluca Baldassarri, Aurora Cavina, Alessandro Daino, Giorgia Di Nanni, Sarah Di Pompeo, Francesco Diversi, Maria Vittoria Fabbri, Caius Norbert Lorusso, Matteo Maiorano, Alessia Mandato, Matteo Mirandola, Rachele Papa, Giovanni Righi, Iulius Dacian Sandru, Diego Scesini, Sara Spada, Ilaria Tampieri, Leone Villa, Vera Visani.

1 G	20.45 incontro preparazione Festa B.V. del Paradiso	
2 V	16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
3 S	9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 19.00 – 22.30 Serata Trendy	USCITA CO.CA. SCOUT
4 D II di Avvento	15.30 celebrazione Battesimi 17.00 S. Messa in lingua francese	RITIRO AVVENTO ACR
5 M	20.45 incontro giovani 21.00 Consiglio Affari Economici	
6 M		
7 M		
8 G Immacolata Concezione		
9 V	16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
10 S	9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni <i>non c'è catechismo né ACR</i>	
11 D III di Avvento	9.40 catechismo e ACR 11.00 S.Messa animata dai Bambini	RITIRO CARITAS – Unità Pastorale
12 L	20.45 S.Rosario animato dai gruppi Famiglie	SETTIMANA DELLO SPIRITO
13 M		
14 M	20.45 Talità Kum: incontro per persone separate	
15 G	21.00 CO.CA. Comunità Capi Scout	
16 V	16.00 – 19.00 Confessioni 20.45 Novena di Natale 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
17 S	9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 20.45 RECITA di Natale preparata dai gruppi di catechismo e ACR	
18 D IV di Avvento	18.00 incontro famiglie AC 20.45 Novena di Natale	RITIRO GIOVANI
19 L	19.30 pizzata del coro alla Bersana 20.45 Novena di Natale	
20 M	20.45 Novena di Natale	
21 M	20.45 Novena di Natale 21.00 incontro preparazione Messa Bambini	
22 G	20.45 Novena di Natale 21.00 Commissione Famiglie	
23 V	16.00 – 19.00 Confessioni 20.45 Novena di Natale 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	USCITA SCOUT
24 S	confessioni tutto il giorno (orari: 9-12 15-19 21-24) 19.30 cena di solidarietà 21.00 S. Messa nella veranda dell'Ospedale Civile 23.00 Veglia preparata dal Clan 24.00 S.Messa di Natale	
25 D S. NATALE		
26 L S. Stefano	S. Messe orario festivo ore 9 – 11 – 19 20.45 verso EMMAUS: incontro di formazione e preghiera per giovani e adulti	
27 M		
28 M		
29 G		
30 V Santa Famiglia	16.00 – 19.00 Confessioni 21.00 Cenacolo di preghiera per Nuovi Orizzonti	
31 S	19.45 Ringraziamento dalle 22.00 alle 24.00: Veglia di preghiera animata dalla Comunità Africana Francofona	

**SABATO 24 DICEMBRE ALLE 23 IN CHIESA
VEGLIA DI NATALE DEL CLAN DEGLI SCOUT "FAENZA 4"**

**SABATO 17 DICEMBRE ALLE 20.30 IN CHIESA
RECITA DI NATALE**

dei bambini e dei ragazzi del catechismo e dell'ACR sulle opere di Misericordia

SETTIMANA DELLO SPIRITO

da lunedì 12 a venerdì 16 dicembre

... Natale

Dio con noi ...



PROGRAMMA

ore 7.00 - 7.30

Riflessione per la giornata
guidata dal Vescovo Emerito
Mons. Claudio Stagni

ore 20.15 - 21.00

Condivisione e vesperi

Venerdì 16 dicembre

ore 16.00

preghiera personale e
disponibilità per le confessioni

ore 20.15

condivisione

ore 21.00

adorazione e lettura
della Parola di Dio

CAMPO INVERNALE

3- 5 GENNAIO

QUADALTO (Palazzuolo)

CAMPO INVERNALE DELLE MEDIE
organizzato dall'ACR parrocchiale

INFO: CHIARA (3347011061)



CENA DI FRATERNITA'

**Venerdì 24 dicembre
ore 19.30**

Chiesa Beata
Vergine del Paradiso
Viale Paradiso 11,
Faenza (RA)

**dare conferma al numero:
0546 622524
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 15.30 alle 17.30**

possibilità di essere
accompagnati alla cena
con il pulmino della parrocchia

S.Natale 2016



Presepe parrocchiale

Contribuisci anche te alla realizzazione del presepe della
parrocchia! Consegna una statuina del tuo presepe ai
tuoi catechisti domenica 11 dicembre alla S.Messa dei
bambini e poi noi la collocheremo nel presepe che
allestiremo per la notte del S.Natale

Ricorda!

*La statuina che desideri consegnarci deve essere alta non più
di 15cm e raffigurare sia un essere umano sia un animale, ma
anche un oggetto delle medesime proporzioni,
contrassegnata nella parte inferiore con il tuo nome in modo
da potertela riconsegnare.*

Alla Sacra Famiglia e ai Magi ci pensa la parrocchia!

DA GIOVEDÌ 8 DICEMBRE IN CHIESA: BANCHETTO/MOSTRA DI OGGETTI NATALIZI

Realizzati dalle signore del
"LABORATORIO DI CUCITO"
per sostenere le Missioni

30 DICEMBRE

IN GIRO PER PRESEPI

Visita ai presepi nelle case dei parrocchiani

Ritrovo ore 14 davanti alla Chiesa del Paradiso

Hai realizzato un presepe in casa tua?

Ti piacerebbe che altri parrocchiani lo potessero visitare?

Allora aderisci all'iniziativa telefonando a

Rosangela (Tel. 0546 681684) entro sabato 24 dicembre